



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

COPIA

Reg. Gen. n. 1039 del 27-12-2013

DETERMINAZIONE SETTORE AFFARI GENERALI Servizio: A12 PERSONALE

OGGETTO: FONDO RISORSE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013

IL RESPONSABILE DI SETTORE

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15”*;

VISTA la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il *“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”*;

RICHIAMATE le precedenti Determinazioni n. 884/2010 e 193/2011 con le quali sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno **2010** in complessivi **€ 471.875,63** di cui **€ 290.302,85** per risorse stabili ed **€ 181.572,78** per risorse variabili e dato atto che, in queste ultime, sono incluse le risorse ex art. 15 comma 1 lettera k) CCNL 01.04.1999,

VISTO l'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04.10.2011, secondo la cui interpretazione, in relazione alle risorse ex art. 15 lettera k) CCNL 01.04.1999, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui art. 9 comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorre sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, esclusivamente progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna...”

DATO ATTO che occorre, altresì, dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2bis del D.L. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

CONSIDERATO che, con la circolare n. 12 del 15.04.2011, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art. 9 del D.L. 78/2010 ed in particolare relativamente al suddetto comma 2-bis, ha precisato che: *“Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”*;

EFFETTUATE, pertanto, le seguenti considerazioni in merito alle variazioni nella consistenza del personale in servizio presso il Comune di Selvazzano dentro negli anni 2010 e 2013:

ANNO 2010 :

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = nr. 87 dipendenti

personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = nr. 81 dipendenti

MEDIA ARITMETICA ANNO 2010:

(dipendenti al 01.01.2010 + dipendenti al 31.12.2010) : 2 = 87 + 81 : 2 = **84**

ANNO 2013:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2013 = nr. 85 dipendenti

personale a tempo indeterminato previsto al 31.12.2013 = n. 86 dipendenti (n. 1 assunzione)

MEDIA ARITMETICA ANNO 2013:

(dipendenti al 01.01.2013 + dipendenti al 31.12.2013) : 2 = 85 + 86 : 2 = **85,50**

MEDIA dipendenti ANNO 2010	84,00
MEDIA dipendenti ANNO 2013	85,50

INCREMENTO MEDIA dipendenti (previsione alla data del 31.12.2013)	<u>1,50</u>
--	-------------

Non si dà pertanto luogo a decurtazione del fondo per l'anno 2013 sulla base del personale in servizio ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010;

DETERMINAZIONE FONDO 2013 (risorse stabili) come da allegato A
€. 295.020,40;

RILEVATI i dati desunti dai conteggi sopra operati, si fa salva l'effettiva definizione del Fondo risorse decentrate 2013 alla data del 31.12.2013;

VISTA inoltre la disciplina dettata dall'art. 15, comma 2 e c. 5 del CCNL 01.04.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e rammentato che - secondo le disposizioni vigenti - le condizioni essenziali che legittimano lo stanziamento/mantenimento delle risorse in contesto sono le seguenti:

- rispetto delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 50%, calcolata come da art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) e successive modifiche, per l'anno precedente e, tendenzialmente, per quello in corso;
- rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno nell'esercizio corrente (2013) sulla base del bilancio di previsione approvato e suo monitoraggio periodico (art. 40 comma 3-quinquies D.Lgs. 150/2009);
- applicazione delle norme e principi di cui al Titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e Titolo III "Merito e premi" del D.Lgs. 150/2009, alla luce del "correttivo" D.Lgs. 141/2011, con particolare riferimento all'adeguamento regolamentare da parte dell'ente ed all'adozione di un sistema di misurazione e valutazione della performance rispondente ai principi e logiche della "Riforma Brunetta";

RICHIAMATO, in relazione a quanto sopra:

- la documentazione, in atti al Servizio Personale, che attesta il rispetto dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, per l'anno 2012 nonchè per il 2013 in riferimento alle apposite certificazioni rese anche in sede di approvazione del bilancio di previsione (deliberazione di C.C. n. 48 del 28.06.2013) e assestamento dello stesso (deliberazione di C.C. n. 73 del 29.11.2013);
- la documentazione, in atti al Servizio Personale, che attesta una incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, calcolata con il metodo consolidato, inferiore al 50% per l'anno 2012 e per l'anno in corso;
- le attestazioni rese dal Responsabile del Servizio Finanziario di rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno per l'anno 2012 e per l'anno in corso;
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 291 del 29.12.2010 con la quale questa Amministrazione ha avviato il processo di adeguamento alla "Riforma Brunetta" (D.Lgs. 150/2009), nello specifico, modificando il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" e la D.G.C. n. 240 del 28.11.2011 con cui si è approvata "la disciplina della performance e della premialità";

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 195 in data 20.09.2013, con la quale sono stati definiti gli obiettivi strategici del “Piano Esecutivo di Gestione 2013”- Piano della performance;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 16.12.2013, avente ad oggetto: “Contratto Collettivo decentrato integrativo anno 2013: atto di indirizzo”, con cui si delibera di rendere disponibili le risorse variabili di cui all’art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 (fino alla misura del 1,2% del monte salari 1997), realizzate nel corso del 2013 attraverso razionalizzazione e riorganizzazione della struttura organizzativa a seguito della mancata copertura dei posti vacanti, previa certificazione da parte del nucleo di valutazione, destinando tali risorse all’incentivazione della produttività attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all’impegno di gruppo e/o individuale, secondo il sistema di valutazione previsto dalla vigente regolamentazione e contrattazione, senza attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati;

Considerato che in relazione all’incremento del 1,2% del monte salari 1997 ai sensi dell’art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999, le somme saranno effettivamente disponibili dopo la certificazione prevista da parte del nucleo di valutazione;

VISTI gli allegati prospetti in cui sono quantificate le risorse stabili in € **295.020,40** e le risorse variabili in € **61.495,73** del fondo 2013 per un totale complessivo di € **356.516,13** oltre a € 36.669,00 del fondo destinato al lavoro straordinario

Dato atto che le risorse stabili sono state quantificate con mero adempimento aritmetico, senza margine di discrezionalità; e che per le risorse variabili, si è seguito l’indirizzo delle DGC n. 274 del 16.12.2013;

Dato atto inoltre che le risorse che specifiche disposizioni di legge finanziano all’incentivazione di prestazioni o risultati del personale (progettazione interna, recupero I.C.I., ISTAT, ecc.) sono state considerate con un criterio di competenza sui cap. 170/1, 170/2, 170/4 e 1065 fino alla data odierna per un tot. di € 35.594,73 e sono soggette a revisione al 31.12.2013 ;

RITENUTO – ai fini del rispetto dell’art. 9, c. 2 bis della L. 122/2010, stanti anche i contenuti del pronunciamento della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51/2011 secondo la quale il principio generale affermato è che le uniche risorse “sterilizzabili” sono quelle relative ad incentivi per progettazione interna e compensi all’avvocatura, di aderire prudenzialmente alla tesi più restrittiva (cfr. Corte Conti Veneto parere n. 194/2011) e, pertanto, nel rispetto del tenore letterale della norma di provvedere al “congelamento” del fondo 2013 fino al corrispondente importo (massimo sterilizzato come sopra) del fondo anno 2010;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2013, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all’art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, nonché il limite imposto dall’art. 9, c. 2 bis della L. 122/2010;

DATO ATTO che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del fondo 2013 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

RITENUTO, conclusivamente, di dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all’anno 2013, come da prospetto “Fondo risorse decentrate anno 2013”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente determinazione sarà trasmessa alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01.04.1999;

RITENUTO necessario procedere all'impegno delle risorse stesse da ripartire secondo le modalità di cui all'art. 17 del C.C.N.L. 1998/2001 e degli artt. 33-34-35-36 e 37 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, tenendo conto degli impegni già effettuati:

- con determinazione n. 22 del 17.01.2013 € 282.500,00 risultano già impegnati quali risorse stabili sul cap. 170 con relativi oneri sul cap. 171 e IRAP sul cap. 1122
- € 36.669,00 risultano già impegnati sul cap. 175 con relativi oneri sul cap. 176 e IRAP sul cap. 1122 per il fondo straordinario;
- € 35.594,73 risultano già impegnati sul cap. 1701 , 170/2, 170/4 e 1065 con relativi oneri sui cap. 171/1, 171/2, 171/4 e IRAP sul cap. 1122 per gli incentivi previsti dalla legge (progettazione interna, recupero I.C.I., ISTAT);
- € 13.422,00 risultano impegnati sui capitoli stipendiali per il riallineamento del fondo di alimentazione delle progressioni orizzontali con relativi oneri e IRAP, quale spesa fissa del bilancio 2013 effettuata mese per mese con la procedura stipendi;

per un totale di € 368.185,73 e che pertanto risultano da impegnare € 24.999,40;

Vista la deliberazione C.C. n. 48 in data 28.06.2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2013, il bilancio pluriennale 2014/2015 e la relazione previsionale e programmatica;

Vista la Deliberazione G.C. n. 195 del 20.09.2013 di individuazione degli obiettivi ed approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'Esercizio Finanziario 2013;

Visti altresì:

- il Decreto del Sindaco n. 22/2013, prot. n. 32086 del 02.10.2013;
- il Regolamento di Contabilità approvato con D.C.C. n. 72 del 3.11.1997 e successive modifiche;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
2. per le motivazioni tutte sopra esposte, di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati in premessa, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2013" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fatta salva comunque la verifica alla luce di mutamenti nella consistenza della dotazione organica al 31.12.2013;
3. di dare atto che il fondo è quantificato in complessivi **€ 356.516,13** (di cui € 295.020,40 di risorse stabili ed € 61.495,73 di risorse variabili), oltre a € 36.669,00 di straordinario, e che per il 2013 non si dà luogo alla riduzione proporzionale per riduzione del personale in servizio (art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo D.L. 78/2010) in quanto è stata accertata, alla data odierna, come da conteggi in premessa esposti, l'incremento di n. 1 unità di personale in servizio rispetto all'anno 2010;
4. di dare atto che risultano già impegnate le seguenti somme:
 - € 282.500,00 quali risorse stabili sul cap. 170 con relativi oneri sul cap. 171 e IRAP sul cap. 1122
 - € 36.669,00 risultano già impegnati sul cap. 175 con relativi oneri sul cap. 176 e IRAP sul cap. 1122 per il fondo straordinario;

- € 35.594,73 risultano già impegnati sul cap. 1701 , 170/2, 170/4 e 1065 con relativi oneri sui cap. 171/1, 171/2, 171/4 e IRAP sul cap. 1122 per gli incentivi previsti dalla legge (progettazione interna, recupero I.C.I., ISTAT);
- € 13.422,00 risultano impegnati sui capitoli stpendiali per il riallineamento del fondo di alimentazione delle progressioni orizzontali con relativi oneri e IRAP, quale spesa fissa del bilancio 2013 effettuata mese per mese con la procedura stipendi;
per un totale di € 368.185,73 e che pertanto risultano da impegnare € 24.999,40;

5. di impegnare la somma di € 25.000,00 sul cap. 170, oltre a oneri per € 13.271,00 (comprensivi di oneri per contributi previdenziali ex INADEL relativi alle PEO) sul cap. 171 oltre a IRAP per € 2.500,00 sul cap. 1122 del corrente bilancio;
6. di precisare che il suddetto importo resta comunque da definire per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati che verranno determinate in modo definitivo nel loro ammontare al 31.12.2013;
7. di assicurare che il Fondo per le risorse decentrate 2013, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, nonchè il limite imposto dall'art. 9, c. 2 bis della L. 122/2010;
8. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01.04.1999.

Il Responsabile del Servizio
F.to ALBAN MARZIA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 151, c. 4 del D.Lgs. 267/2000

Selvazzano Dentro,

Vedi allegato finanziaria

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
F.to MALPARTE STEFANIA

CIG

CONFORMITA' E PUBBLICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale e viene pubblicata all'Albo On line, con nr. reg. Pubbl. per 15 giorni consecutivi a partire dal .

Selvazzano Dentro, li